m_lps.35.Registro Decreti.R.0000090.29-10-2024

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, gli artt. 3,4,5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate nel decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni previsione di legge, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di riorganizzazione del medesimo Ministero, con conseguente soppressione, a decorrere dalla medesima data, dell'ANPAL;

VISTO il comma 7 del suddetto decreto-legge che prevede che a decorrere dalla data di soppressione dell'ANPAL, determinata ai sensi del comma 1, la società ANPAL Servizi S.p.a. assume la denominazione di «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.» e tutte le disposizioni normative riferite alla società ANPAL Servizi S.p.a. devono intendersi riferite alla suddetta società;

VISTO il comma 8 dell'art. 3 del suddetto decreto, che prevede che la società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. è soggetto in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTI gli artt. 36, comma 1 e 2, e 37 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che prevedono che, alla data di entrata in vigore del suddetto D.P.C.M., il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie della soppressa Agenzia sono trasferite al medesimo Ministero, nei cui ruoli transita il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ad eccezione del personale appartenente al comparto ricerca, che viene trasferito, unitamente alle correlate risorse finanziarie, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

VISTI i decreti ministeriali nn. 20 e 21, in corso di perfezionamento, adottati il 16 febbraio 2024 in attuazione dell'art. 36, comma 1 e 2, e dell'articolo 37 del citato D.P.C.M. e recanti rispettivamente la disciplina del trasferimento delle risorse umane e finanziarie dall'Anpal al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del trasferimento delle risorse umane, afferenti al comparto della ricerca, dalla medesima Agenzia all'Inapp.

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero;

CONSIDERATO che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165

del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, con cui è stato conferito alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25.11.2022 ed il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI e ss.mm.ii.;

VISTO l'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale suddetto, le cui attività sono descritte alla sezione 2.2, che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p)Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al

Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento con cui l'Autorità di gestione può individuare uno o più Organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità.

VISTA la Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamilioni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva - Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 29 dicembre 2022, sottoscritto in data 27.05.2024 con il quale la dotazione finanziaria assegnata all'OI è stata aumentata per un importo pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00) a valere sull'Assistenza tecnica del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la partecipazione ad eventi e seminari relativi all'attuazione dei progetti e del Programma Nazionale e lo delle verifiche in loco e per attività di monitoraggio degli interventi finanziati;

VISTO il SIstema di GEstione e COntrollo del FAMI 2021-2027 (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all' Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 29.03.2024 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto-Legge n. 20 del 10 marzo 2023, convertito con modificazioni dalla L. 5 maggio 2023, n. 50, "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare";

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 23, il quale prevede che, nell'ambito di programmi approvati, possano essere previste attività di istruzione e di formazione professionale e civico-linguistica nei Paesi di origine;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTE le "Linee Guida dedicate alle modalità di predisposizione e valutazione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica rivolti a cittadini di paesi terzi residenti all'estero" adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale n. 27 del 7 luglio 2023, e i relativi Modelli allegati;

VISTO, in particolare, l'art. 12 della suddetta legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modificazioni ed integrazioni, laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI prevede, tra i suoi obiettivi, quello di rafforzare i programmi pre-partenza attraverso strumenti mirati volti a fornire conoscenze, informazioni e formazione per preparare e facilitare i percorsi di inserimento nella società italiana e nel mercato del lavoro e ridurre i rischi di marginalizzazione socio-economica, prevedendo nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione gli interventi p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei paesi di origine e q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

CONSIDERATO che nella Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027, questa Direzione Generale ha confermato come prioritario il potenziamento delle iniziative finalizzate a rafforzare gli interventi di orientamento, informazione, formazione linguistica e civica con l'obiettivo di accelerare i percorsi di inserimento e di integrazione nel nostro Paese tenendo conto delle condizioni e delle aspettative specifiche delle persone coinvolte. Tali interventi si propongono inoltre di generare una complementarità tra i servizi erogati nei paesi di origine e quelli già attivati nel territorio italiano ed in particolare quelli collegati alla attuazione dell'Accordo di Integrazione a seguito dell'ingresso in Italia, all'inserimento dei minori nel sistema scolastico e all'inserimento al lavoro per le persone in cerca di una occupazione;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra delineato, dare continuità e rafforzare tali interventi, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la nota prot. n. 1012 del 29 marzo 2024 con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto a Sviluppo Lavoro Italia Spa di procedere alla definizione di una scheda progettuale, della durata massima di 5 anni, per la realizzazione di programmi di formazione pre-partenza, finalizzati all'inserimento lavorativo in Italia di lavoratori stranieri formati all'estero, che potranno fare ingresso al di fuori delle quote definite nei cd "Decreti flussi";

VISTA la nota prot. n. 3294 del 27 maggio 2024 (acquisita al protocollo al n. 1661 del 30 maggio 2024) con cui Sviluppo Lavoro Italia Spa ha trasmesso a questa Amministrazione la scheda progettuale "Promozione di canali legali di ingresso in Italia Misure pre-partenza e inserimento lavorativo di cittadini di paesi terzi" volta alla realizzazione di programmi di formazione pre-partenza per l'inserimento lavorativo in Italia di lavoratori stranieri formati all'estero, che potranno fare ingresso al di fuori delle quote definite nei cd. "Decreti flussi".

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO l'invito ad hoc del 10 ottobre 2024 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione*, Misure di attuazione 2.b e 2.c, Ambiti di applicazione 2.b e 2.c, Interventi del PN: p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei paesi di origine e q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia "Progetto di formazione professionale e civico linguistica pre-partenza finalizzato all'ingresso in Italia per motivi di lavoro", per un importo pari a euro 13.000.000,00 (tredicimilioni/00) e una durata non superiore a 5 anni (60 mesi).

VISTO il Decreto Direttoriale n. 81 del 11 ottobre 2024, con il quale l'Organismo intermedio ha adottato l'invito ad hoc sopra indicato;

CONSIDERATO che l'Invito ad hoc fissa il termine per la presentazione della proposta progettuale sul Sistema Informativo FAMI in data 5 novembre 2024;

CONSIDERATO che in data 23 ottobre 2024, è stata presentata da Sviluppo Lavoro Italia S.L.I S.p.A. la proposta progettuale di cui al suddetto Invito ad hoc;

RILEVATA la necessità, ai sensi dell'art. 8 dell'Invito ad hoc, di istituire un'apposita Commissione incaricata di valutare la proposta progettuale pervenuta;

VISTA la nota prot. n. 3268 del 16.10.2024, indirizzata alle altre articolazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto di voler designare un componente dell'istituenda commissione;

VISTA la nota prot. n. 3263 del 16.10.2024, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto all'Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di voler designare un componente dell'istituenda commissione;

VISTE le designazioni pervenute dagli Uffici sopra citati;

CONSIDERATE le competenze professionali emerse dai *curricula* presentati dai candidati, tenuto conto sia del rispetto del principio di rotazione degli incarichi, che della competenza professionale dei candidati stessi;

VERIFICATA la disponibilità dei candidati a partecipare all'istituenda commissione di valutazione;

RITENUTO, quindi, di individuare quali componenti della Commissione di valutazione, in qualità di Presidente, il Viceprefetto dott. Pierluigi Zambonelli, in servizio presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, in qualità di membri il dott. Gianluca Panuccio, in servizio presso la Divisione II della DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, la dott.ssa Lucia Guida in servizio presso la Divisione I della DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali e, in qualità di segretario, il dott. Luigi Innocente, in servizio presso la Divisione I della DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra riportate è istituita la Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione all'Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione*, Misure di attuazione 2.b e 2.c, Ambiti di applicazione 2.b e 2.c, Interventi del PN: p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei paesi di origine e q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia "Progetto di formazione professionale e civico linguistica pre-partenza finalizzato all'ingresso in Italia per motivi di lavoro".

2. La commissione è composta da:

Presidente	Dott. Pierluigi Zambonelli
Membro	Dott. Gianluca Panuccio
Membro	Dott.ssa Lucia Guida

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal Dott. Luigi Innocente.

Roma, data della firma digitale



L'ORGANISMO INTERMEDIO
Dott.ssa Stefania Congia

Firmato digitalmente da:
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..